



Un tavolo operativo a Palazzo Senatorio ha fatto il punto su sicurezza ed ordine pubblico

Task force contro la malamovida di Trastevere

Il Campidoglio ha riunito una task force per affrontare la malamovida a Trastevere, dopo mesi di segnalazioni dei residenti su schiamazzi notturni, fuochi d'artificio tra i vicoli, risse e furti. Un tavolo operativo a Palazzo Senatorio ha fatto il punto sull'emergenza sicurezza e ordine pubblico nel rione. All'incontro

hanno preso parte il direttore generale di Roma Capitale Albino Ruberti, l'assessora al Commercio Monica Lucarelli, l'assessora alla Mobilità Eugenio Patanè, il vicecomandante della polizia locale per il centro storico Stefano Napoli e il presidente della commissione Commercio del municipio I Sergio Grazioli, insieme al

Comitato emergenza Trastevere. I residenti hanno presentato immagini e filmati degli ultimi giorni, illustrando le criticità del quartiere. Nel mirino sono finite la Scalea del Tamburino, piazza San Cosimato, piazza San Callisto e le stradine attorno a via Sacchi. Sotto osservazione anche alcuni locali indicati dal comitato per

presunte violazioni sulla vendita di alcolici, una problematica che, secondo quanto emerso nel confronto, il vicecomandante Napoli avrebbe riconosciuto come reale e diffusa. Nel weekend una pattuglia presidia già piazza Trilussa e carabinieri e poliziotti in borghese pattugliano i vicoli.

a pagina 2

Festa della mamma: atelier a cielo aperto a Villa Pamphili



a pagina 3

Umberto Tozzi presenta la sua Gloria: Valeria Mancini



a pagina 5

Roma Capitale della Formazione: torna "Forma"

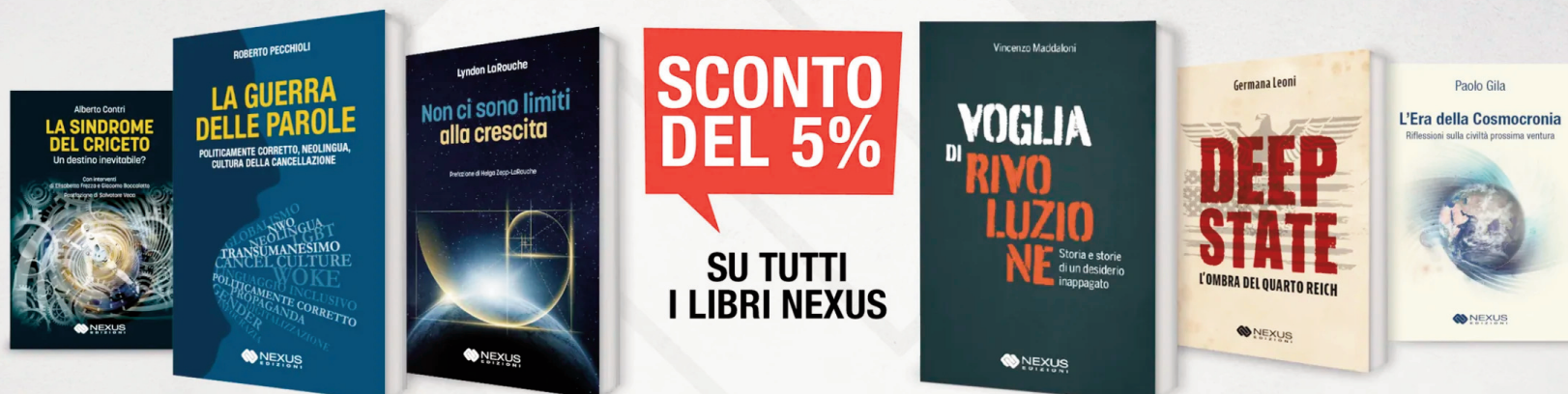
La seconda edizione dell'evento dedicato alla formazione nel settore moda

L'arte è libertà, è stile di vita, ma è anche preparazione e dedizione. L'8 e il 9 maggio, il Centro Congressi La Nuvola ospita la seconda edizione di FORMA, l'evento dedicato alla formazione nel settore moda. Tra i vari spazi espositivi, si vede chi ha in mano una matita e crea da un foglio bianco, chi ricama, chi imbastisce, ci incolla, chi taglia, chi cuce. Tutti, però, fanno una sola cosa: creano. E se creare de-



riva da un'idea, a La Nuvola si difende il pensiero, libero e creativo. "Se non ti occupi di politica, sarà la politica ad occuparsi di te" diceva Ralph Nader. Proviamo a cambiare il termine politica con moda: vale ugualmente, perché la verità è che la moda ci influenza inevitabilmente, è presente nelle nostre vite. Anche quando pensiamo che l'argomento non ci tocca, sbagliamo.

a pagina 4



Un tavolo operativo a Palazzo Senatorio ha fatto il punto su sicurezza ed ordine pubblico

Task force contro la malamovida di Trastevere

“Ma per noi serve fare di più”, dice Simonetta Marcellini, portavoce del comitato. “Perché è proprio nella folla che si creano le condizioni per rapine e furti: collanine strap-pate, portafogli rubati e turisti continuamente infastiditi da gruppi di ragazzi che si muovono tra le piazze della movida”. Tra le ipotesi del Campidoglio, anche in vista dell'estate, c'è l'anticipo dell'orario di attivazione della ztl nel fine settimana, facendola scattare alle 20 invece che alle 21, per contenere il traffico e tutelare i residenti. Resta aperto il tema dei tavolini che restringono gli spazi pedonali, evidente “soprattutto in via di San Cosimato e via di Santa Dorotea”. “Tra gli altri impegni presi, anche quello di portare all'attenzione della prefettura la situazione di Trastevere”, spiega il consigliere capitolino Yuri



Trombetti, che ha annunciato un nuovo tavolo di aggiornamento. L'idea di un incontro “è stata positiva: abbiamo fatto lo stesso anche con i residenti di Circo Massimo, quando lamentavano il caos provocato dai concerti”. Per il presidente della commissione Commercio del municipio I, Sergio Grazioli, “anche i negozianti devono contribuire rispettando le re-

gole: chi sbaglia, è giusto che paghi”. L'obiettivo è intensificare i controlli e, se necessario, valutare la chiusura dei locali recidivi. Intanto, tra gli abitanti cresce la richiesta di interventi più incisivi: “Se nemmeno così si riuscirà a risolvere la situazione, l'unica soluzione sarà la militarizzazione del rione”, avverte Marcel-

L'operazione ha portato a sei arresti, tre denunce e al sequestro di armi e droga

Quarticciolo, blitz dei carabinieri

Blitz dei carabinieri della compagnia Casilina al Quarticciolo, a Roma, con un'operazione mirata contro le piazze di spaccio che ha portato a sei arresti, tre denunce e al sequestro di armi e droga. L'intervento segue i recenti episodi di violenza nel quartiere, con tre feriti in due raid notturni tra gruppi rivali in auto. L'azione è stata eseguita dai militari dell'Aliquota di pronto intervento con il supporto del Nucleo elicotteri di Roma, nell'ambito delle direttive della Prefettura in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Lamberto Giannini. Il dispositivo ha interessato le aree maggiormente esposte ai regolamenti di conti registrati negli ultimi giorni. Nel corso delle perquisizioni, in casa di un 23enne tunisino con precedenti per



stupefacenti, i carabinieri hanno rinvenuto una pistola Browning con proiettili calibro 7.65, nascosta sotto il materasso del lettino del figlio piccolo. L'arma è stata affidata agli esperti della balistica per accertare se possa essere stata impiegata in uno dei due blitz armati avvenuti nelle scorse notti. I controlli hanno riguardato anche il rispetto delle misure preventive. Un 56enne romano è stato sorpreso fuori dalla propria abitazione in violazione degli arresti domiciliari. Per un 54enne è stata disposta

la traduzione in carcere, dopo l'aggravamento della misura richiesto dagli stessi carabinieri a seguito di ripetute infrazioni. Nel corso delle attività, è stata segnalata anche una rissa in zona Appio, conclusa con tre denunce. Uno dei coinvolti è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale. L'operazione si inserisce nella più ampia strategia di contrasto alle bande di spacciatori che, secondo gli accertamenti in corso, si contendono le piazze del territorio con azioni violente e organizzate.

A Tor Tre Teste il 34enne di nazionalità camerunense si è ritrovato una cintura nera

Pusher afferra carabiniere: lei lo atterra



Durante un controllo antidroga nel quartiere, una giovane militare dell'Arma ha bloccato un pusher che l'aveva afferrata per il collo. L'uomo, un 34enne di nazionalità camerunense, è stato arrestato per spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. Giovedì pomeriggio una pattuglia dei carabinieri, impegnata in un maxi servizio nella zona, ha notato il 34enne mentre nascondeva dosi di droga in una fioriera lungo la strada. Alla richiesta di fermarsi, l'uomo ha tentato di allon-

tanarsi a piedi e ha opposto resistenza, spintonando i militari. Nel tentativo di guadagnare la fuga, lo spacciatore ha afferrato per la gola la carabiniere, in servizio alla stazione Tor Tre Teste. Malgrado il fisico imponente dell'uomo, la militare, cintura nera di taekwondo, lo ha atterrato in pochi istanti, cons e n t e n d o l'ammanettamento e la messa in sicurezza dell'area. Il maxi controllo ha portato al sequestro di 350 dosi di crack e co-

caina. Venerdì mattina il 34enne è comparso in diretta rettissima per spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. Nella stessa operazione sono stati arrestati anche un uomo e una donna, di 40 e 50 anni, entrambi per spaccio di droga. L'attività rientra in un'azione di contrasto mirata sul territorio di Roma, con particolare attenzione alle aree sensibili del quadrante est, tra cui Tor Tre Teste, dove i controlli proseguono per prevenire e reprimere lo smercio di stupefacenti.

Per una serie di pestaggi razzisti avvenuti nella notte del 7 Febbraio

Roma Termini: tre giovani denunciati

Roma Termini torna al centro delle cronache per una serie di pestaggi razzisti avvenuti nella notte del 7 febbraio. Tre studenti di estrema destra di 17, 18 e 19 anni, due dei quali riconducibili a Lotta Studentesca, sono stati identificati grazie ai video di sorveglianza e raggiunti da misure cautelari. Il gip contesta loro le lesioni in concorso aggravate dall'odio razziale; il minore è stato collocato in comunità. Secondo gli atti, a partire dalle 2 i tre hanno colpito almeno quattro persone nei pressi dello scalo. In uno dei filmati si vede un'auto bianca di grossa cilindrata fermarsi vicino a un giovane straniero: due scendono, uno con una spranga, e lo colpiscono ripetutamente. Un quinto assalto sarebbe stato interrotto dall'arrivo di un'altra vettura. Al momento è stata formalizzata solo la denuncia di un cameriere nigeriano aggredito nei pressi della galleria Turbigo, mentre le

altre vittime non sono state ancora identificate. Le verifiche di Digos e polizia ferroviaria hanno portato a perquisizioni che avrebbero permesso di trovare gli indumenti usati quella notte, un manganello telescopico, spranghe, un coltello, adesivi e materiale propagandistico di estrema destra, oltre a una copia del «Mein Kampf». Il minore era già stato denunciato nel 2025 per il raid dell'8 giugno alla sinagoga «Beth Shmuel» in via Garfagnana, dove furono tracciate una svastica e le scritte «Sieg heil» e «Juden raus». Gli investigatori non escludono possibili complici o mandanti. L'assessora comunale Barbara Funari sottolinea: «è di una gravità estrema. L'ipotesi che si sia trattato di una vera e propria caccia all'uomo contro cittadini stranieri scelti in maniera casuale colpisce nel profondo i valori di Roma, città aperta e democratica fondata sulla cultura del rispetto e della

dignità di ogni persona». La capogruppo di Forza Italia in Campidoglio Rachele Mussolini ringrazia la polizia «per aver fermato un'ondata di aggressioni e brutalità perpetrata ai danni di alcuni senza fissa dimora. La nostra città non può e non deve tollerare alcuna forma di violenza, soprattutto se indirizzata sui soggetti più fragili e in difficoltà». Negli ultimi mesi a Roma si sono registrati episodi riconducibili a ambienti dell'estrema destra, dalle azioni attribuite a una sigla su Telegram denominata «Quinta divisione Sar Fascio Romano», con riferimenti alla «lotta armata per la Terza Posizione» e al nickname «Lups SS», fino ai ripetuti assalti al liceo Righi e alle scritte come «Righi fascista, la scuola è nostra» nella succursale di via Boncompagni. Tra i casi segnalati anche i danneggiamenti all'istituto Ruiz all'Eur e le celtiche e svastiche fuori dall'istituto Bottardi alla Rustica.



Al centro dell'allestimento l'angolo creativo "Quanto è bella la mia mamma"

Atelier a cielo aperto a Villa Pamphili

A Roma, la Festa della Mamma si celebra tra arte e natura: domenica 10 maggio il brand VIVI, marchio food & lifestyle delle imprenditrici Daniela Gazzini e Cristina Cattaneo, trasforma Villa Pamphili in uno spazio creativo all'aperto dedicato alle famiglie, con attività pensate per condividere tempo di qualità. Dalle ore 11, il VIVI di Villa Pamphili propone un vero e proprio atelier en plein air per bambini, con mini cavalletti, colori e pennelli a disposizione. Al centro dell'allestimento l'angolo creativo "Quanto è bella la mia mamma", nato per consentire ai piccoli di ritrarre la propria mamma e fissare su tela emozioni e ricordi. Un'occasione per vivere l'esperienza artistica in un contesto verde, trasformando il rapporto genitore-figlio in un'opera da custodire. A completare la giornata



non mancano le proposte "biovivose" del menù firmato VIVI. L'healthy food approda nei parchi e negli spazi di charme con formule adatte alla stagione: picnic pronti, pranzi al bistrot e dolci pause, tra torte biologiche e biscotti Borboletta, per una pausa genuina e sostenibile. La festa non si limita a Villa Pamphili. L'atmosfera di arte e

amore coinvolge anche le altre sedi della collezione VIVI a Roma: da Piazza Venezia (Palazzo Bonaparte) a Piazza Navona (Palazzo Braschi), passando per la Galleria Borghese e le Serre (Monte Mario). Una rete di luoghi iconici in cui trascorrere una giornata speciale all'insegna della creatività e del benessere.

Il "Festival Internazionale degli Aquiloni" da oggi fino al 10 Maggio

Aquiloni al Parco degli Acquadotti

Dal 8 al 10 maggio il Parco degli Acquadotti diventa un palcoscenico a cielo aperto per la quarta edizione del Festival Internazionale degli Aquiloni di Roma 2026. Tra archi millenari e prati, l'iniziativa intreccia arte, spettacolo, musica, cinema, laboratori, discipline tradizionali e cultura popolare, trasformando il cielo della Capitale in un ponte tra Oriente e Occidente. Gli aquiloni, simboli di pace, libertà e sogno, tornano a volare con creazioni di seta e bambù della tradizione cinese, in dialogo vivo con il paesaggio monumentale dell'Acquedotto Claudio e delle antiche arcate. L'evento propone uno sguardo contemporaneo che incontra la memoria storica del territorio, rendendo il Parco un luogo di incontro tra comunità e linguaggi artistici. Il

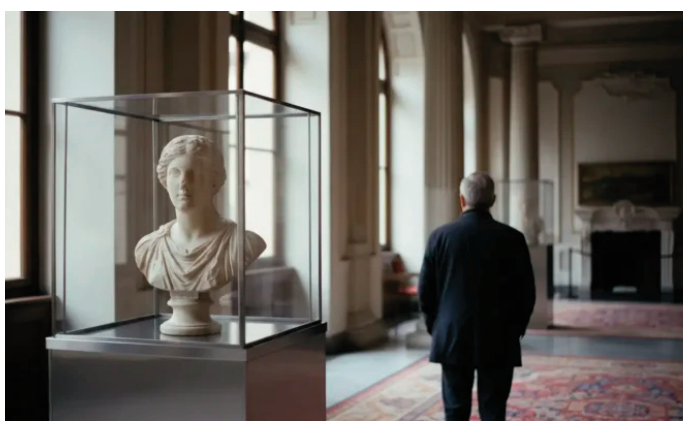
cartellone è pensato per tutte le età e per un pubblico vasto: esibizioni di aquiloni artistici e gare internazionali con i maestri del volo, laboratori creativi, calligrafia, arti marziali, musica dal vivo, spettacoli culturali, incontri e attività per bambini e famiglie. Spicca anche il Festival del Cinema degli Aquiloni con proiezioni e ospiti italiani e internazionali. La partecipazione è gratuita. La manifestazione è promossa dall'Associazione Culturale Istituto Internazionale Europeo per la Cultura e le Arti, con il contributo del Municipio VII di Roma Capitale e il supporto dell'assessore alla Cultura Riccardo Sbordoni. In arrivo delegazioni, maestri artigiani e rappresentanti culturali dalla Cina, in particolare da Weifang, considerata capitale mondiale degli aquiloni.

«Il Festival rappresenta in modo esemplare la direzione che stiamo dando alle politiche culturali del nostro Municipio: una cultura sempre più aperta, internazionale, capace di creare connessioni e di portare sul territorio esperienze di grande valore umano e artistico», ha detto Riccardo Sbordoni: «Non è soltanto una manifestazione spettacolare. Eventi come questo rafforzano il senso di comunità e valorizzano gli spazi pubblici». Il Festival si svolge al Parco degli Acquadotti, nell'area dietro la Chiesa di San Policarpo, con ingresso da via Lemonia. L'ampio prato consente di ammirare da vicino le evoluzioni in volo e di prendere parte ai laboratori, in un contesto di alto valore paesaggistico e archeologico nel cuore del Municipio VII.

Le lettere di Karl Lagerfeld ad Armelle de Bascher, madre del compagno Jacques

Allo Spazio Opis la mostra "C'était bien"

A Roma, allo Spazio Opis, apre al pubblico "C'était bien", un percorso che restituisce la voce più intima di Karl Lagerfeld attraverso la corrispondenza con Armelle de Bascher, madre del compagno Jacques de Bascher. Un dolore custodito in riservatezza che trova sintesi nelle parole inviate via fax il 23 dicembre 2014: «C'était bien, è stato bello», epilogo di uno scambio lungo oltre venticinque anni. Quando nel 1989 Lagerfeld perde «Jaquot», come chiamava affettuosamente Jacques de Bascher, sceglie di condividere il proprio lutto solo con la madre di lui. La mostra, curata da Clara Tosi Pamphili e aperta fino al 30 luglio 2026, racconta questa corrispondenza inedita: oltre 600 lettere e fax, accompagnati da centinaia di libri, dischi e inviti, rimasti nel castello di Armelle in Francia fino alla sua scomparsa nel 2015. Accanto a circa 30 lettere autentiche in teca,



una lunga bacheca riunisce fotografie d'epoca, schizzi e disegni realizzati da Lagerfeld durante le notti insonni, quando Jacques gli appariva come presenza della memoria. Le lettere sono arrivate in mostra dopo il passaggio di testimone da Emilie Grangié, nipote di Jacques, a Richard Moggi, amico e compagno di università, che le ha accolte con l'idea di un libro capace di rivelare il profilo più umano del direttore artistico di Chanel e Fendi. Moggi, ideatore dell'esposizione e narratore del progetto, ha co-

nosciuto un dolore simile, segnando la sensibilità con cui ripercorre il carteggio. Nel percorso emerge il legame indissolubile tra Lagerfeld e i libri. «Lettere con una carica emotiva così intensa — spiega Tosi Pamphili — poteva concepirle solo la mente colta di chi aveva già costruito un tempio di carta scritta, con una delle più grandi biblioteche private del mondo, con una collezione di più di trecentomila preziosi libri. "Nella mia casa dovevo camminare tra i libri" diceva sempre Lagerfeld».

Il settore privato al centro dello sviluppo sostenibile in quest'edizione

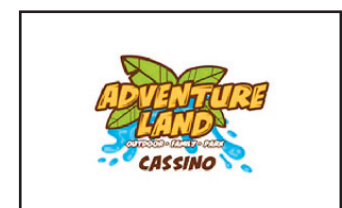
Codeway Expo 2026 a Fiera Roma

Dal 13 al 15 maggio la capitale ospita, negli spazi di Fiera Roma, Codeway Expo 2026, appuntamento nazionale che mette in relazione istituzioni, imprese, organizzazioni internazionali e mondo della cooperazione. L'edizione 2026 concentra l'attenzione sul contributo del settore privato nei nuovi scenari dello sviluppo sostenibile, con focus su procurement ONU, investimenti, innovazione, sicurezza, agricoltura e partenariati internazionali. Sono attesi oltre 100 relatori e sono in calendario 30 panel, con la partecipazione di attori chiave del Sistema Italia e del sistema ONU. Tra le agenzie confermate figurano UNIDO, UNOPS, UNHCR, WFP, FAO e UNDP, a testimonianza della dimensione internazionale dell'iniziativa promossa a Roma. Tra gli argomenti in agenda spicca il mercato degli appalti delle Nazioni Unite, che supera i 25 miliardi di dollari e rappresenta un'importante leva



per le imprese. Ampio spazio sarà dedicato al rapporto tra emergenza, sicurezza e sviluppo nelle crisi complesse. Un approfondimento sarà riservato al ruolo dell'innovazione e delle imprese nei progetti di cooperazione, insieme alle prospettive dell'agricoltura sostenibile e dei sistemi alimentari in vista del Food Systems Summit 2027. L'evento conferma Fiera Roma come piattaforma di riferimento per l'incontro tra pubblico e

privato su temi globali con ricadute concrete per il territorio di Roma e del Lazio. La manifestazione favorisce il dialogo tra istituzioni, imprese e organizzazioni internazionali per costruire partenariati efficaci e progetti orientati allo sviluppo sostenibile. Gli organizzatori hanno diffuso un comunicato stampa con i temi e i protagonisti dell'edizione 2026, messo a disposizione degli interessati per ulteriori dettagli e aggiornamenti.



La seconda edizione dell'evento dedicato alla formazione nel settore moda

Roma Capitale della Formazione: "Forma"



Della moda, come dell'arte, bisogna saperne apprezzare l'unicità e il grande lavoro da artigiano che c'è dietro. Qui, a Forma, le principali accademie di moda della Capitale e del Lazio si riuniscono per valorizzare i giovani talenti e promuovere la creatività, attraverso performance, esposizioni e condivisione, rafforzando così il

ruolo di Roma e della Regione come eccellenze nella formazione. La manifestazione, che è partita con un flashmob dove i ragazzi e le ragazze hanno sfilato e ballato come fossero un unico insieme, è promossa dall'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale e dall'Assessorato allo Sviluppo Econo-

mico della Regione Lazio, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Roma come polo di eccellenza nella formazione in ambito moda e design, favorendo sinergie tra istituzioni, territori e nuove generazioni di creativi. L'evento rientra nel progetto "Roma Smart Tourism", finanziato dal Ministero del Turismo.

"Una vetrina speciale orientata non solo alla formazione ma anche al lavoro"

Forma: le parole di Roberta Angelilli

"Moda è innovazione, creatività, talento, ma è anche impresa, formazione e tanto know-how. FORMA è un evento unico nello scenario italiano ed è una sintesi straordinaria della filiera della moda, un momento in cui giovani potranno esibire il proprio talento, un'opportunità di dialogo, una vera e propria contaminazione di arte e stile. Una vetrina speciale orientata non solo alla formazione ma anche al lavoro. Vogliamo consolidare il patrimonio di Roma e del Lazio. Una galassia di oltre 20 mila imprese sono riconducibili al settore della moda con un export che ha superato un miliardo di euro. Vogliamo offrire occasioni concrete ai talenti emergenti, per questo la Regione Lazio a giugno presenterà un bando che vale circa 10 milioni di euro con una riserva per il settore moda. L'obiet-



tivo è moltiplicare le opportunità sia in termini di accesso al credito ma anche di finanziamenti a fondo perduto. La moda è il Made in Italy per eccellenza nel mondo. Roma ha avuto una grande storia con protagonisti eccezionali. Ma la moda non è solo passato: è contemporaneità, sono i giovani

creativi, le tante accademie, le tante imprese che guardano al futuro e che si aprono ai mercati internazionali" ha dichiarato Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione della Regione Lazio.

Le parole dell'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma

Onorato: "I giovani sono il presente"



"Dopo il successo dell'anno scorso, Forma si conferma l'appuntamento più importante per la formazione sulla moda a Roma e nel Lazio. Siamo orgogliosi di aver dato a migliaia di studenti la possibilità di mostrare le proprie creazioni, incontrare i propri idoli e ascoltare i preziosi consigli degli ospiti internazionali. Siamo felici che sia diventata una normalità unire le principali accademie di Roma e del Lazio in un progetto comune per promuovere la moda e la formazione: settori

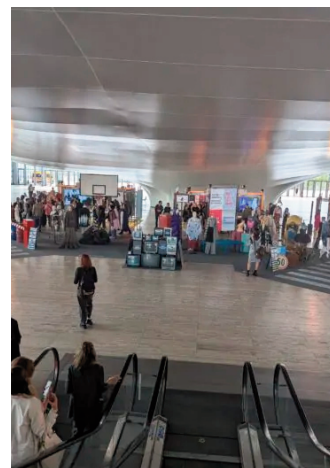
in crescita, con le accademie che stanno registrando numeri record, con oltre 2500 iscritti. Vogliamo valorizzare i nostri ragazzi e la nostra città, che è tornata a essere un punto di riferimento nella moda grazie a un lungo lavoro iniziato nel 2021 e a una strategia precisa. Ringrazio tutti i relatori dei talk che hanno accettato di confrontarsi, dialogare e incontrare i nostri giovani, che avranno l'occasione di mostrare le proprie creazioni. Con questo evento vogliamo farli

emergere e incentivarli a credere nei propri sogni: chi studia e si impegna deve avere un futuro qui, senza essere costretto a cambiare città o Paese. Ringrazio la Regione Lazio che, come l'anno scorso, ha accettato di condividere un progetto che porterà benefici a tutti. Roma deve essere la città delle opportunità, la città dei giovani, che non sono il futuro ma il presente." Lo dichiara Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma.

I giovani al centro della seconda edizione di Forma. Mara Maiani: "La moda è tutto"

Formazione e incontro con professionisti

L'evento offre la possibilità di far incontrare chi ha la passione e la voglia di fare carriera nella moda, con chi ha esperienza da condividere. Infatti, tra gli ospiti dell'edizione 2026 Maria Grazia Chiuri, Direttrice Creativa di Fendi, Sofia Balestra, Francesca Ragazzi, Head of Editorial Content di Vogue Italia, Ellen Hodakova Larsson, designer svedese e fondatrice del brand Hodakova, e Olivier Theyskens, stilista che ha guidato maison come Rochas, Nina Ricci e Theory. Tra le principali novità di questa edizione, l'estensione degli spazi con l'utilizzo del piano inferiore rispetto all'Auditorium, che ospiterà lo Speaker Corner: un'area dedicata a incontri, presentazioni ed esibizioni. FORMA è un piattaforma di incontro, confronto e sperimentazione tra studenti, docenti e professionisti del settore. Le accademie coinvolte sono: Accademia Costume & Moda, Accademia del



Lusso, Accademia di Belle Arti di Roma, Accademia di Belle Arti di Frosinone, Accademia Internazionale d'Alta Moda e d'Arte del Costume, Koefia Accademia Italiana, IED - Istituto Europeo di Design, MAM - Maiani Accademia Moda, NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, RUFA - Rome University of Fine Arts. C'è chi, come Mara Maiani, Fondatrice della MAM Maiani Accademia Moda, intervenuta ai microfoni di Radio Roma, vede nella moda il "tutto": primo libretto di

lavoro nel 1967, da lì "la moda per me è passione e amore". Due parole - passione e amore - che vanno accostate a formazione, e infatti per Paola Pattacini, head of fashion School presso IED Roma, intervenuta anche lei ai nostri microfoni, questo evento rappresenta "un momento importante per far capire a tutto il mondo che a Roma c'è una forte realtà di formazione". Al centro di questa seconda edizione ci sono i giovani e il tema scelto "Identità contemporanea: l'abito, le community e il riconoscersi", è del tutto attuale. Ad aprire la giornata dell'8 maggio una performance che ha reso lo spazio La Nuvola un concentrato di arte e bellezza. La moda, oggi più che mai, è un linguaggio identitario e uno strumento di appartenenza, attraverso cui esprimersi e riconoscersi. Bisognerebbe difendere tale posizione perché l'arte non ha confini e può arrivare, in diversi modi, a chiunque.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla moda alla casa

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Per la prima volta lo spettacolo andrà in scena senza animali vivi

'Magic Gran Galà Internazionale di Magia'

Roma si prepara ad accogliere l'ottava e nona giornata di maggio con il ritorno del "Magic Gran Galà Internazionale di Magia" all'Auditorium della Conciliazione. La dodicesima edizione, prodotta da WonderArt Entertainment, introduce una novità di rilievo: per la prima volta lo spettacolo andrà in scena senza animali vivi, una scelta che imprime un segno etico alla kermesse. L'appuntamento è fissato per 8 e 9 maggio all'Auditorium della Conciliazione, dove il "Magic" tornerà in versione internazionale, mantenendo la propria vocazione a coinvolgere un pubblico di tutte le età. Tra grandi illusioni, numeri di manipolazione e momenti di mentalismo, la rassegna conferma il suo impianto spettacolare pensato per la fruizione dal vivo e per una platea ampia e intergenerazionale. Quest'anno l'evento è dedicato all'anniversario



di San Francesco d'Assisi, valorizzando quella che gli organizzatori definiscono la sua "magia" più grande, ovvero la capacità di comunicare con gli animali in uno spirito di fratellanza universale. Per dare concretezza a questo messaggio, illusionisti e prestigiatori porteranno in scena animali simbolici realizzati artigianalmente, rinunciando agli esseri viventi e puntando su talento, creatività e forza evocativa della scena. L'obiettivo è ribadire il ri-

spetto per tutte le creature, affidando l'incanto unicamente al linguaggio dell'arte e dell'illusionismo. Sotto la direzione artistica di Alessio Masci e con la regia di Francesca Bellucci, il "Magic" rilancia il profilo di grande show internazionale. In cartellone spiccano Andrea Sestieri, che intreccia sensibilità umana, formazione educativa e innovazione digitale; Anca e Lucca, campioni mondiali Fism di magia mentale, con un mentalismo "unplugged", senza elettronica, auricolari o complici; Van Denon e Nicole, tra i nomi di riferimento nelle grandi illusioni; Igor Trifunov, pluripremiato e volto televisivo di "Street Magic"; Jad, vincitore del Campionato di magia di Francia 2025, tra gli interpreti della magia moderna; e Britney Bricherasio, artista di tradizione circense e voce già apprezzata a X Factor.

Valeria Mancini sarà la protagonista del musical sulle note del cantautore

Umberto Tozzi presenta la sua Gloria

Umberto Tozzi ha presentato a Roma il volto di "Gloria", la protagonista del musical ispirato alla sua hit del 1979: è Valeria Mancini, 24 anni, di Foligno. "Gloria non ha mai avuto un volto, è sempre stata una figura immaginaria, una donna ideale che rappresentava un sogno di libertà e desiderio. Oggi sono felice che finalmente abbia non solo un corpo ma soprattutto una voce straordinaria". "Ci sono voluti parecchie audizioni ma anche questa volta, come tante altre nella mia vita, sento di essere stato fortunato". La canzone, che valse un Golden Globe, nei primi cinque anni ha venduto 29 milioni di copie, è stata tradotta in dieci lingue e inclusa in colonne sonore come "Flashdance" e "La casa di carta". Lo spettacolo, al debutto il 23 ottobre al Teatro Arcimboldi di Milano, è scritto e diretto da Tony Fornari e Andrea Maia, con produzione di Maia e Vincenzo Sinopoli e direzione

artistica di Tozzi. Il cantautore chiarisce il ruolo delle sue canzoni in scena: "le canzoni sono state scelte dagli autori, in funzione della storia, sono parte integrante del copione e non un semplice accompagnamento musicale". Sulla trama interviene Fornari: "Gloria è una giovane donna talentuosa e determinata a inseguire un grande sogno. Quello di diventare una cantante. Ma il suo progetto di vita si scontra, con le possibilità del piccolo paese in cui è nata, con i desideri del padre che vorrebbe vederla impiegata nell'azienda di famiglia. E Gloria sarà costretta ad allontanarsi dalle sue origini per realizzare la sua ambizione". Mancini racconta l'emozione del ruolo: "Essere stata scelta per questo ruolo è per me un grandissimo onore e anche una responsabilità che mi spinge a dare il meglio di me. Interpretare Gloria mi emoziona anche perché, per la prima volta, il personaggio im-

presso nell'immaginario di tantissimi grazie alla hit di Umberto Tozzi avrà un volto - racconta Valeria Mancini, 24 anni di Foligno -. Mi sento molto vicina a Gloria: è una ragazza semplice, determinata e sognatrice, che rincorre il proprio sogno con tenacia e resilienza". Tozzi sottolinea: "Mi ha colpito subito l'autenticità, la personalità e la presenza scenica, oltre alla sua vocalità. Il mio augurio è che questo progetto, con lei e il resto del cast, possa continuare a far vivere le mie canzoni a teatro... magari fino a Broadway". Dopo Milano (dal 23 ottobre al 1° novembre), lo spettacolo sarà a Torino (5-9 novembre) e Vicenza (20-22 novembre). La tournée approderà quindi a Roma, all'Auditorium Conciliazione di Roma, dal 16 dicembre al 10 gennaio. Seguiranno Bologna (22-24 gennaio), Trieste (5-7 febbraio), Montecatini (13-14 febbraio) e Bari (27-28 febbraio).

Il ritorno dopo il doppio sold-out all'Auditorium della Nuvola di Roma

Genesis con orchestra: tappa a Roma

Arriva nelle grandi arene italiane 'Genesis - One Night with the Orchestra', dopo il doppio sold-out all'Auditorium della Nuvola di Roma, dove due serate consecutive hanno richiamato 3.400 spettatori e ottenuto critiche entusiaste. Non è una tribute band, ma un'opera che fonde rock e musica classica, integrando le parti originali della London Symphony Orchestra con una band elettrica di alto profilo, per uno spettacolo che alterna momenti sinfonici a esplosioni rock. In scena la Nova Amadeus Rock Symphonic Chorus and Orchestra, 60 elementi diretti dal Maestro Stefano Sovrani e 16 coristi, tra cui spicca la voce di Giorgia Andreozzi, uniti in una narrazione sonora che restituisce la grandezza dei Genesis in forma immersiva. L'autenticità è garantita da una line-up di respiro internazionale: Nick D'Virgilio, già batterista dei Genesis nell'album 'Calling All Stations' e colonna degli



Spock's Beard, considerato tra i primi tre batteristi al mondo e scelto da Steve Hackett per i tour mondiali; Martin Levac, cantante e batterista canadese, interprete definitivo di Phil Collins, mancino naturale come lui e capace di ricreare timbro, impostazione e gli iconici Drum Duets insieme a D'Virgilio; Adriano Martino, chitarrista reduce dai successi del Festival di Sanremo; Fabio Crespiatico, sassofonista che ha collaborato con membri dei Supertramp e veterano di Sanremo, che considera il festival un 'oro olimpico' per il rigore e la perfezione tecnica richiesti sul palco dell'Ariston. A tenere insieme lo spettacolo è la voce narrante di Carlo Massarini, "Mr. Fantasy",

che trasforma il concerto in un viaggio storico e culturale nell'universo dei Genesis, aggiungendo memoria, contesto e visione. Dopo le tappe in Portogallo e Spagna, il tour approda in Italia in quattro location prestigiose. Si parte il 16 giugno a Milano (Teatro Arcimboldi), per poi arrivare il 22 giugno a Roma nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica. Sono in calendario anche il 25 giugno a San Pancrazio Salentino (Forum) e il 28 giugno a Napoli (Arena Flegrea). Il successo del format ha già proiettato la produzione al futuro. È in programma per il 2027 un nuovo evento dedicato ai Queen, sempre alla Nuvola di Roma, con la partecipazione straordinaria di Brian May.

Il lancio arriva dopo l'anteprima a sorpresa del 3 maggio al Pincio, nel cuore di Roma

Eddie Brock pubblica 'Bel venerdì'

Oggi esce su tutte le piattaforme digitali 'Bel venerdì', il nuovo singolo di Eddie Brock pubblicato da Sangita Records / Atlantic Records / Warner Music Italy. Il lancio arriva dopo l'anteprima a sorpresa del 3 maggio al Pincio, nel cuore di Roma, dove l'artista ha riunito i fan in un flash mob molto partecipato e ha svelato due appuntamenti autunnali nei club: il 21 ottobre a Roma all'Hacienda e il 25 ottobre a Milano alla Santeria Toscana. 'Bel venerdì' mette a fuoco la fine di una storia e il disordine che ne segue, tra rabbia, oggetti fuori posto e ferite che chiedono tempo. È la consapevolezza dolorosa che talvolta lasciare andare è l'unica possibilità. Attraverso immagini quotidiane attraversate da emozione, il pezzo restituisce il caos del dopo, quando tutto è ancora vicino e pulsante. Ne scaturisce una canzone intima e istintiva, dove la fragilità si manifesta senza filtri, proseguendo un



percorso nato quasi dieci anni fa come esigenza reale di mettere ordine tra pensieri, vissuto ed emozioni. L'annuncio delle due date di ottobre conferma il rapporto diretto con il pubblico, cresciuto nel tempo anche grazie a iniziative spontanee come il flash mob al Pincio. Roma avrà un ruolo centrale con l'appuntamento del 21 ottobre all'Hacienda, occasione per incontrare da vicino una fanbase riconoscibile e partecipe, che segue l'artista ben oltre i percorsi più cano-

nici. A chiudere il primo blocco di live autunnali sarà la tappa del 25 ottobre alla Santeria Toscana di Milano. Il nuovo singolo segue la partecipazione a Sanremo 2026 con 'Avvolti', la pubblicazione della deluxe version dell'album 'Amarsi è la rivoluzione' e il successo di 'Non è mica te', certificato disco d'Oro e forte di oltre 31 milioni di streaming. Un cammino che unisce scrittura diretta, sensibilità pop e un legame saldo con la realtà emotiva, rafforzando l'incontro tra artista e pubblico.



Angela Veltri: "Quando si mette in moto questa dinamica, chi la riceve, prova un senso di ingiustizia e di cattiveria, perché fa appunto nascere delle sensazioni molto spiacevoli nei propri riguardi"

Quando gli altri ci definiscono: tra distorsioni, ferite psicologiche e strategie per restare se stessi



Nella complessa e fitta rete delle relazioni, capita spesso di trovarsi di fronte a uno specchio deformante: l'immagine che gli altri hanno di noi, non corrisponde alla realtà. Se quando riceviamo complimenti o considerazioni positive non richiediamo, tendiamo ad accoglierli con piacere, al contrario, nel momento in cui ci vengono attribuite caratteristiche negative o distanti dal nostro essere, oltre ad una sensazione di fastidio, un senso di smarrimento, si innesca anche un meccanismo psicologico profondo, tale da toccare le radici della nostra identità. Si entra così, nel campo delle proiezioni, dove l'altro utilizza la nostra figura per dar voce a conflitti interiori non risolti o a percezioni parziali e distorte. La dottoressa Angela Veltri, psicoterapeuta, afferma che: "[...] Quando si mette in moto questa dinamica, chi la riceve, prova un senso di ingiustizia e di cattiveria, perché fa appunto nascere delle sensazioni molto spiacevoli nei propri riguardi. Va a colpire l'identità, va a colpire la persona, va a colpire anche la reputazione di una persona". Una conseguenza peculiare, è quella della messa in discussione di se stessi, del proprio essere. Ma cosa accade davvero? La psicoterapeuta spiega due

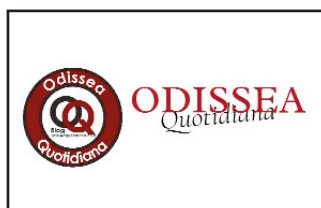
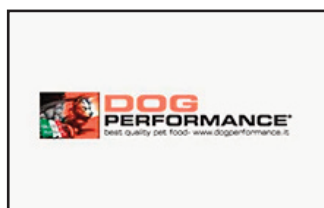
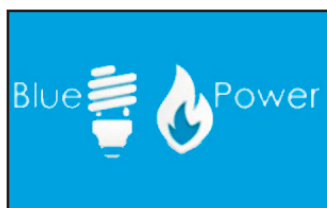
casi ben distinti: "Il primo, è quello della proiezione. Quindi io vedo in te qualcosa che è in me ma non accetto. Ad esempio, se io sono una persona insicura e vedo te sicura, io posso leggere la tua sicurezza come arroganza e allora dico 'vedi come è arrogante questa persona?' In realtà non è poi così e quello è un problema mio. Quindi proietto qualcosa che non accetto di me. La seconda [...], è che a volte noi siamo attenti a dei particolari, ci facciamo un'idea di quella persona tralasciando tutto il resto [...]. Ci focalizziamo su alcuni punti che vanno a toccare sempre una parte nostra emotiva, tralasciamo tutto il resto e facciamo sì che quella persona venga descritta in una determinata maniera. Altro importante fattore è quello dei gruppi. I gruppi sociali, i gruppi che sono gruppi di amici, gruppi di lavoro, anche i parenti che appunto, ti danno un'etichetta che non ti appartiene ma è dovuta a gelosie, è dovuta a pettegolezzi, è dovuta a competizione e che purtroppo va poi a ledere la persona. [...]". Oltre ai meccanismi di chi giudica, bisogna considerare anche come noi stessi ci poniamo verso l'esterno. Talvolta, la nostra comunicazione non verbale agisce come uno schermo che nasconde le nostre

reali emozioni, portando gli osservatori esterni a conclusioni affrettate. Questa discrepanza tra il 'sentire' interno e l'immagine proiettata fuori, crea un terreno fertile per fraintendimenti sulla nostra sensibilità o profondità. "Mi viene in mente - continua Veltri - che c'è anche un'altra cosa molto importante da dire, che a volte noi, esseri umani, con le nostre fragilità, abbiamo un comportamento che tradisce, [...] nel senso che magari internamente ci sentiamo tristi, [...] però fuori diamo un'immagine diversa [...]. Ecco, questo, diciamo così, non allineamento della nostra comunicazione non verbale può portare anche gli altri a dire, 'vedi quella persona è superficiale, è sempre allegra, non ha problemi, è insensibile' e via dicendo. Invece poi non è così [...]". Subire una descrizione errata nel tempo può portare a conseguenze logoranti, come il bisogno ossessivo di controllare l'opinione altrui. La via d'uscita da questo vortice, non è la ricerca di continue spiegazioni, che spesso cadono nel vuoto, ma l'affermazione silenziosa di sé attraverso azioni lineari e coerenti. La verità di chi siamo emerge più dai fatti che dalle parole che usiamo per difenderci. "[...] C'è da comprendere che l'altra

persona, gli altri, sempre esseri umani con i propri limiti, non vanno oltre a quello che vogliono vedere o a quello che vedono, quindi la persona si sente ferita nel proprio orgoglio, nella propria identità, e quindi può stare male, può subentrare il meccanismo del controllo, nel senso che se io so che una persona mi descrive in una maniera diversa da quello che sono, in maniera negativa, io comincio a dire 'fammi controllare cosa gli altri pensano di me'. [...] La cosa importante da comprendere è che noi dobbiamo essere sicuri di noi stessi. [...] Come si fa ad essere sicuri di noi stessi? [...] se una persona mi descrive in una maniera, ma il mio comportamento è lineare, è diverso, non tange [...]. Il silenzio, il comportarsi coerentemente con la propria identità, col proprio essere, è una risposta che non ha prezzo". Proteggere se stessi poi, non significa necessariamente isolarsi, ma imparare a costruire confini invisibili che filtrino il rumore esterno. Soprattutto negli ambienti familiari o lavorativi, dove non è possibile tagliare i ponti, è fondamentale sviluppare una consapevolezza interna che separi la nostra realtà dalla percezione altrui. Questo processo fugge da filtro naturale,

permettendoci di riconoscere e coltivare solo i legami autentici. "[...] Io dico sempre 'un confine mette le distanze', però a volte con i parenti, al lavoro, le distanze non le possiamo mettere. [...] Ma che ci sia un confine interno, cioè uno stacco, cioè andare a capire che, purtroppo, la percezione che hanno gli altri di noi è diversa da come siamo noi in realtà. Per ogni persona che noi incontriamo, noi abbiamo delle sfaccettature tutte diverse, nessuno poi ci conosce fino in fondo [...]". Quello che le persone pensano di te è un loro problema. Non il tuo. Quindi noi, per difendere la nostra identità, dobbiamo cercare di mantenere la nostra linearità. Un pericolo concreto è infatti quello di finire per credere alle menzogne altrui, lasciando che il dubbio scavi solchi nella nostra autostima. L'unico antidoto è un onesto esame di coscienza: interrogarsi sulle proprie azioni per distinguere un eventuale errore reale da una cattiveria gratuita. Se il feedback esterno non trova riscontro nella nostra verità storica, la responsabilità del giudizio ricade interamente su chi lo emette, spesso per colmare le proprie frustrazioni. "Può succedere perché se una o due persone ti dicono sempre questa cosa il dubbio ti

viene perché è umano. Ciò che aiuta molto è dirsi ma come sono io? Che cosa ho fatto? Che ho sbagliato? Perché si può anche sbagliare nella vita. Perché queste persone mi descrivono così? E andare appunto a fare una messa in discussione in primo. E secondo, se non coincide, il problema è loro. Perché ripeto, purtroppo, nelle dinamiche umane, nelle relazioni, ci sono meccanismi di proiezione, ci sono le gelosie, ci sono i pettegolezzi, ci sono le frustrazioni delle persone che a volte non riescono ad elaborare su loro stessi e le riversano all'esterno, come succede sui social quando scrivono tutte queste cose di cattivo gusto, sgradevoli, che offendono la persona [...]. Il punto è questo, è che bisogna avere chiaro come siamo fatti, perché se uno ha chiaro come è fatto non ha paura, mette i confini, vive bene e poi il comportamento a lungo andare, mostra a chi non ci conosce che la descrizione che è stata fatta è fallace". In definitiva, proteggere la propria essenza dalle distorsioni altrui richiede un esercizio costante di consapevolezza. Sebbene il dubbio sia una reazione umana naturale, la chiave risiede nella coerenza dei propri comportamenti e nella capacità di stabilire confini emotivi invalicabili.



Il passaggio del tennista è stato accompagnato da saluti e incoraggiamenti

Sinner: bagno di folla al Foro Italico

Jannik Sinner è arrivato a Roma per gli Internazionali BNL d'Italia e ha trovato un'accoglienza calorosa al Foro Italico. Nella giornata dell'8 maggio 2026, il pubblico romano ha salutato il tennista con entusiasmo, sottolineando l'attesa per il torneo che porta nella Capitale alcuni dei protagonisti più seguiti del circuito. L'ingresso di Jannik Sinner nella cittadella del tennis è stato accompagnato da grande partecipazione. L'atmosfera al Foro Italico ha confermato il legame tra l'atleta e i tifosi, che lo hanno accolto con evidente calore. La presenza del pubblico ha dato il segno della centralità dell'evento per Roma e per il movimento tennistico nazionale, con l'attenzione puntata sul debutto del campione sul centrale. La risposta dei sostenitori nella Capitale è stata immediata e visi-



bile: il passaggio del tennista è stato accompagnato da saluti e incoraggiamenti, in un clima di attesa rispettosa ma partecipe. L'energia dei presenti, in arrivo da diversi quartieri di Roma e dal Lazio, ha scandito i momenti dell'arrivo, segnando l'avvio non ufficiale della sua avventura agli Internazionali BNL d'Italia. Le scene dell'arrivo sono state diffuse da Sport & Salute, con

un video che ritrae Sinner mentre ricambia i saluti dei presenti all'esterno degli impianti. Le immagini hanno rapidamente fatto il giro del web, restituendo l'atmosfera del Foro Italico alla vigilia delle giornate clou del torneo. La condivisione ufficiale conferma l'attenzione istituzionale per un appuntamento di primo piano nel calendario sportivo di Roma.

Il serbo si è lamentato delle condizioni del terreno, giudicato troppo umido

Djokovic cade a Roma: Prizmic lo elimina

Serata inattesa al Masters 1000 di Roma, dove il rientro di Novak Djokovic dopo mesi di stop per problemi fisici si è fermato subito. Sul Centrale del Foro Italico, il serbo è stato superato dal croato Prizmic in tre set (2-6, 6-2, 6-4) dopo oltre due ore di gioco. Djokovic aveva aperto il match nel migliore dei modi, imponendosi 6-2 nel primo parziale con ritmo e precisione. Nel secondo set, però, il match ha cambiato direzione: il campione serbo è apparso affaticato e sfiduciato, con qualche accenno di problemi fisici accusati durante il parziale, probabilmente di natura gastrica. Nel terzo set ha provato a reagire, ma non è bastato per invertire l'inerzia. Prizmic, venette, ha alzato il livello alla distanza. Ha servito con continuità, ha trovato numerosi vincenti con il dritto e ha capitalizzato i



momenti chiave, chiudendo 6-2 il secondo set grazie a due break consecutivi e completando la rimonta 6-4 nel terzo. Personalità e solidità hanno fatto la differenza contro un avversario di enorme esperienza. Il pubblico romano aveva riempito il Centrale per assistere al ritorno della leggenda, dopo gli allenamenti seguitissimi tra Foro Italico e Piazza del Popolo. In molti sognavano un prosieguo di torneo e una possibile sfida

di cartello, ma la corsa del serbo nella Capitale si è interrotta al debutto. Nel finale Djokovic si è lamentato delle condizioni del terreno, giudicato troppo umido e con rimbalzi condizionati, ma la polemica è rimasta contenuta e senza strascichi. A fine partita il serbo ha fatto i complimenti a Prizmic, ha firmato autografi e ha lasciato il campo accolto dall'applauso del Foro Italico. Resta la speranza che non sia la sua ultima volta a Roma.

Boxe: vittorie per la roccapiorese Vittoria Milani e la pontina Aurora Turrin

Le "gemelle del gong" trionfano a Gallipoli

Prestazione di alto profilo per le atlete laziali al torneo di pugilato femminile Under 17 «Ring due mari» di Gallipoli. La roccapiorese Vittoria Milani e la pontina Aurora Turrin, da tempo ribattezzate le «gemelle del gong», hanno dominato i rispettivi incontri con la rappresentativa nazionale della Polonia, confermandosi riferimenti della Nazionale italiana giovanile. Dopo le affermazioni nei match di apertura, con Milani superiore a Oliwia Goj e Turrin vittoriosa su Patricia Luczak, le due azzurre hanno incrociato i guantoni con l'avversaria più attesa della selezione polacca: la due volte campionessa europea Amelia Urban (2024-2025). La Turrin ha imposto il proprio ritmo con tecnica, lucidità nella gestione e consueta freddezza, centrando un successo netto. Milani ha replicato con una prova di grande intensità, spingendo l'avversaria a combattere di rimessa e costringendola spesso agli



angoli e alle corde, in una prova autorevole che ha confermato la sua crescita. Il gruppo azzurro è arrivato all'appuntamento dopo una settimana di ritiro al Centro sportivo olimpico dell'Esercito della Cecchignola, a Roma, base che ha consolidato l'intesa della squadra. Per Milani soddisfazione condivisa con il tecnico Danilo Paglietta, che la segue nella palestra di San Cesareo, mentre la Turrin prosegue il percorso con il coach Rocco Prezioso della Boxe Latina. Apprezzamenti anche dal commissario tecnico Giulio Coletta, con la squadra che chiude imbattuta grazie ai risultati di Morena

Stifani (Puglia), Mira Amadori (Lombardia), Gaia Caldarella (Sicilia) e Jennifer Tartaglione (Gruppo Sportivo Fiamme Oro). Per le due atlete laziali, sempre più protagoniste in azzurro, il prossimo obiettivo è il massimo traguardo ai Campionati italiani femminili Under 17 in programma dal 29 al 31 maggio a Chianciano Terme. Un appuntamento che le «gemelle del gong» affronteranno forti del percorso vincente maturato fra Gallipoli e la preparazione alla Cecchignola, con l'intenzione di confermarsi ai vertici nazionali del pugilato giovanile.

Domani l'anticipo della 36a giornata, mercoledì prossimo la finale di Coppa Italia

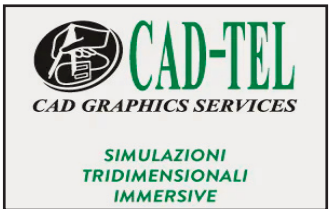
Lazio-Inter all'Olimpico: il doppio incrocio

Lazio e Inter tornano a sfidarsi a Roma in un doppio appuntamento ad alta tensione. Il primo round, valido per la 36esima giornata di Serie A, precede la settimana che assegnerà la Coppa Italia. Entrambe le partite sono in programma allo Stadio Olimpico, con la Capitale al centro della scena calcistica nazionale. Il confronto di campionato rappresenta un passaggio cruciale in vista della gara che metterà in palio il trofeo. La sfida della 36esima giornata arriva a ridosso dell'appuntamento decisivo e potrebbe influenzare ritmi, approcci e scelte in vista della successiva uscita. La cornice dell'Olimpico offrirà un test probante per entrambe le squadre, chiamate a gestire energie e concentrazione. Roma si prepara a ospitare due partite di rilievo nello stesso stadio, con l'attenzione dei tifosi biancocelesti e degli appassionati che guardano al doppio incrocio con aspettative



alte. Il calendario propone così un inedito filo diretto tra campionato e coppa, con il terreno dell'Olimpico a fare da spartiacque tra presente e obiettivo immediato. Le due panchine valutano un possibile turnover, come indicato alla vigilia, per calibrare minutaggi e condizione. L'Inter scenderà in campo per la prima volta da campione d'Italia in carica, elemento che potrebbe incidere sull'assetto mentale e sulla ge-

stione della gara. La Lazio, dal canto suo, ritrova l'Olimpico nel momento clou della stagione, con la necessità di massimizzare equilibrio e compattezza in vista del secondo atto. L'attesa sale nella Capitale, dove il doppio confronto tra Lazio e Inter delinea un passaggio determinante. Prima la verifica in Serie A, poi la sfida che metterà in palio la Coppa Italia, entrambe sul prato dell'Olimpico.



A contenderselo sono quattro squadre: Milan, Juventus, Roma e Como

Champions, volata per due posti

Due pass per la Champions e quattro squadre racchiuse in cinque punti a tre giornate dal traguardo. La classifica avulsa resta il perno degli incastri che possono decidere il finale, mentre la differenza reti offre già ora una fotografia significativa. Inter è già certa del posto grazie allo scudetto, Napoli è secondo con margine sul quinto e una qualificazione virtualmente al sicuro: restano quindi due slot per Milan, Juventus, Roma e Como. Milan guida il gruppo con 67 punti e vanta lo scenario migliore: i rossoneri rischierebbero l'esclusione solo in caso di arrivo a pari con la Juventus, complice il doppio 0-0 negli scontri diretti e il +9 bianconero nella differenza reti generale al momento. Juventus insegue a 65 e deve soprattutto evitare incroci con il Como: i bianconeri sono in van-

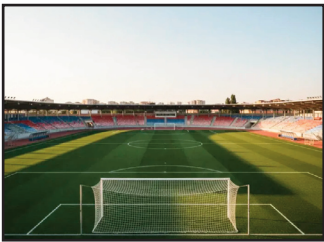


taggio con Milan e Roma, ma pagano il doppio 2-0 subito all'andata e al ritorno contro i lombardi, un fattore che li penalizzerebbe anche negli arrivi a tre legati al Como. Roma è a 64 punti e deve schivare sovrapposizioni multiple. Gli scontri diretti sono sfavorevoli con Milan e Juve, mentre con il Como il bilancio è in equilibrio: una vittoria per parte e stessa differenza reti nei confronti

diretti. Pesa però, a oggi, il +8 di differenza reti generale del Como, che potrebbe risultare determinante nel computo finale. Como parte da 62 punti ma con scenari favorevoli. Ha lo scontro diretto positivo con la Juventus (due vittorie) e, nei confronti con la Roma, al momento beneficia della migliore differenza reti generale. L'unico vero vincolo è evitare l'arrivo a pari con il Milan. Negli arrivi a tre, i lombardi sarebbero avanti in tutte le combinazioni che li vedono mantenere il vantaggio sulla Roma nella differenza reti complessiva. In caso di parità tra due o più squadre, la graduatoria viene definita seguendo nell'ordine: punti negli scontri diretti, differenza reti negli scontri diretti, differenza reti generale, reti realizzate in generale e, in ultima istanza, sorteggio.

Le quattro squadre si affidano alla creatività dei propri esterni per spezzare le difese

Esterni decisivi nella corsa Champions



La volata per l'Europa si gioca anche sulle fasce. La lotta per la Champions vale molto e, stando ai calcoli ricordati da Massimiliano Allegri, può spostare 100 milioni. Con tre giornate ancora da disputare e due posti virtualmente liberi dietro Inter e Napoli, la sfida coinvolge Milan, Juve, Roma e Como, che si affidano alla creatività dei propri esterni per spezzare le difese. Una volta erano ali e terzini, ora sono esterni, ma l'obiettivo resta identico. Saltare l'uomo, creare superiorità, servire le punte e, quando serve, trovare la porta. Nel solco del suo 3-5-2, Allegri ha scoperto un jolly in casa sulla destra, mentre Alexis Saelmaekers è stato protagonista nella prima parte della stagione in un Milan in lotta anche per il vertice. Il belga, sempre presente fino a gennaio, ha pagato poi un calo in

primavera dopo uno stop per noie muscolari di febbraio, con ritmo e invenzioni ridotte. Francisco Conceição brilla per uno contro uno ed è in alto nelle graduatorie dei dribbulatori con una cifra tonda, 50, pur senza l'istinto da finalizzatore. È però più concreto di Zhegrova nelle scelte e può sostenere la manovra anche quando Kenan Yildiz vive giornate meno brillanti. Per gli esterni il gioco di Gasperini è una goduria, con valorizzazione e crescita di peso offensivo. Per il tecnico romanista è cruciale avere profili adatti al sistema. In quest'ottica Wesley ha inciso: la

Roma ha rallentato durante il suo stop tra infortunio e squalifica ed è tornata in corsa anche grazie a due prove di spessore con Bologna e Fiorentina, in cui ha firmato il suo quinto gol in campionato. La sua dote nell'inserimento in area resta chiave, con 31 occasioni create per i compagni, e lo pone come punto fermo per la Roma del futuro. Quando Nico Paz è controllato o dirottato da fintone, tocca agli esterni del Como guidato da Fabregas scardinare le linee avversarie. Assane Diao, 20 anni e senegalese, unisce velocità e tecnica, gioca con entrambi i piedi e senza preferenze di corsia. Gli infortuni lo hanno limitato a 14 presenze, ma è rientrato in tempo per lo sprint. Non è un realizzatore puro, ma l'estro in fascia fa la differenza e alimenta la corsa alla Champions.

Nella sfida contro il Lipsia sono stati valutati dal vivo il giovane Culbreath e Schlager

Roma, occhi su Rivero e Alajbegovic

La Roma accelera sul mercato in chiave futura e punta con decisione su profili emergenti. A Trigoria si lavora su due fronti: il difensore Lautaro Rivero del River Plate e il talentuoso Kerim Alajbegovic, con una strategia chiara orientata ai giovani di prospettiva. Gli osservatori giallorossi hanno monitorato da vicino Lautaro Rivero, centrale moderno e fisico, considerato tra i prospetti più discussi del mercato sudamericano. Il giocatore guarda all'Europa e il River Plate è disposto ad ascoltare proposte: la clausola rescissoria è fissata a 100 milioni di euro, ma le valutazioni raccolte indicano che una cifra compresa tra 10 e 15 milioni potrebbe dare concretezza all'operazione. Il percorso del difensore è già una storia a sé: fino a due anni fa vendeva alfajores ai semafori di Moreno per sostenere la famiglia, poi nel 2025 è arrivata la convocazione di Scaloni nella Selección.



Parallelamente, la Roma ha intensificato i contatti per Kerim Alajbegovic. Il diciottenne ha manifestato apprezzamento per il progetto tecnico giallorosso e ha accettato il contratto, che prevede un ingaggio in crescita stagione dopo stagione. Il club capitolino, a differenza di altri interessati, sarebbe pronto a garantirgli spazio tra i titolari a soli 18 anni. Resta ora da trovare l'intesa con il Bayer Leverkusen per chiudere la trattativa. Il lavoro degli scout prosegue senza sosta. Nella sfida contro il Lipsia sono stati valutati dal vivo il giovane Culbreath e

Schlager, in scadenza di contratto, oltre a Nusa, altro talento che piace alla dirigenza capitolina. Un monitoraggio a tutto campo che conferma la volontà di anticipare la concorrenza. Il recente arrivo di Wesley in giallorosso incarna la filosofia del club: l'esterno, notato dal Flamengo attraverso video su YouTube quando lavorava come parcheggioggiatore in un ristorante in Brasile, è l'emblema di come lo scouting possa trasformare i destini. A Trigoria, tra sogni e opportunità, la linea resta netta: investire su talenti veri al di là dei soli conti economici.

Un segnale forte che accompagna la fase decisiva della stagione

Roma, la vecchia guardia verso i rinnovi

Chi li aveva etichettati come "la banda del sesto posto" ora deve fare i conti con un orizzonte diverso. La Roma si prepara a legare il proprio futuro al suo nucleo storico, con Gian Piero Gasperini determinato a puntare sulla continuità e sulla coesione del gruppo in piena volata Champions. È un segnale forte che accompagna la fase decisiva della stagione e che certifica il peso specifico dei senatori giallorossi nello spogliatoio. Gasperini ha tracciato pubblicamente la rotta, spendendosi in prima persona per i leader dello spogliatoio e per chi ha garantito affidabilità. "Questo è un gruppo molto forte con una base solida - ha detto Gasp nei giorni scorsi -. Sono sempre presenti e, quando perdono, ci stanno male: non è da tutti. Ci mettono sempre la faccia e giocano sempre, non si danno mai per malati. Questi sono valori da rinforzare, non da smantellare per prendere chissà chi. Io rispetto



anche altre idee, però se devo lavorare lavoro con le mie". Parole che confermano una linea chiara: valorizzare ciò che funziona, alzando il livello con innesti mirati, anche alla Wesley o alla Malen. I fedelissimi Gianluca Mancini e Bryan Cristante sono attesi a fine stagione alla firma sul rinnovo fino al 2030, mentre Lorenzo Pellegrini va verso un prolungamento fino al 2029 con un sensibile adeguamento al ribasso dell'ingaggio. Avanza anche la posizione di Zeki Celik, 29 anni, che ha manifestato la volontà di restare in giallorosso. Per Stephan El Shaarawy, apprezzato dal tecnico, il dossier verrà riaperto al termine del campionato, in

un clima che attorno all'esterno si è fatto positivo. Su Paulo Dybala è previsto un summit con gli agenti per valutare un eventuale prolungamento, con parametri economici più contenuti rispetto a quelli attuali. Il rettilineo finale della stagione si sta trasformando in un'opportunità per chi ha guidato il gruppo nei momenti complessi. Nessuno dei senatori è in discussione: fino all'arrivo di profili davvero preponderanti nei rispettivi ruoli, non c'è motivo di temere rivoluzioni. È l'identità forte della Roma a fargli da scudo e da riferimento, con la continuità tecnica e l'affidabilità a guidare le scelte nell'immediato.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinvecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA